

MEMPHIS
MILANO

M O S T R E

VETRI
GLASS

ETTORE
SOTTASS

MARCO
ZANINI

1986

Un vetro non si fa mai in solitudine. Per fare un vetro, anche nel momento della verità, davanti alla fornace, ci deve essere un bravo maestro e poi due o tre aiuti che sudano e corrono di qua e di là come nel Balletto della Scala.

Quando poi io o Marco disegniamo un vetro a fare balletti siamo ancora di più; non avete l'idea di quanti siamo e volevo dire che se poi i vetri li firmiamo noi non significa che li abbiamo *fatti* noi. Ci abbiamo lavorato in tanti e noi due abbiamo avuto una parte delle idee.

Non so quanto siano nuovi questi passaggi di un progetto in mezzo a tanta gente: in effetti si dice che una volta gli artigiani erano quelli che avevano l'idea del progetto e che poi anche lo *facevano* e si dice che soltanto dal *fare con le mani* può venire una corretta idea del progetto e queste cose. Dev'essere anche vero.

Resta il fatto che all'artigiano-progettista di una volta, a forza di progettare e fare e viceversa, poteva succedere di specializzarsi al punto da diventare ermetico. Poteva succedere che il possesso di una "scienza in più" lo facesse finire nell'ermetismo, nel segreto.

Possedere una scienza in più può portare alla solitudine, anche all'astrazione e qualche volta anche alla retorica. Può anche portare al sublime ma anche il sublime è ermetico. E poi questa scienza in più, lei stessa può diventare oggetto di mito, può provocare comportamenti speciali, per esempio dimensioni religiose o può finire nel manierismo, etc. Sono possibili deformazioni che del resto succedono nelle migliori famiglie.

Tutto questo lo dico perché invece voglio conquistarmi uno spazio nuovo e diverso da quello previsto dall'artigianato antico. Voglio sentirmi liberato dagli ermetismi e dai miti di quella scienza in più che si conquista a stare sempre su un solo problema. Voglio riuscire a progettare in una maniera nuova usando più che le esperienze antiche, una nuova accelerazione, semplicemente per esempio, producendo più adrenalina. Nessuno si spaventi dunque se certe parti dei vetri sono incollate insieme per permettere qualche accelerata in più invece che "fuse" insieme come vorrebbe l'usanza. E del resto che differenza fa? La cultura delle colle non è un'invenzione tale quale la cultura del vetro?

Ettore Sottsass

Glass is never made in solitude. To make glass, even at the moment of truth in front of the furnace, there must be a good *maestro* and two or three busy assistants running here and there as in La Scala Ballet.

When I or Marco design glass there are even more people running around; you cannot imagine how many and what I mean is that if we then sign the glass this doesn't mean that we have *made* it. We have worked at it with other people and had just some of the ideas.

I don't know how new is this passing of a design from hand to hand; once upon a time craftsmen were actually supposed to have the ideas and then *make* the design and people used to think that only from *physically making* things one could derive a correct idea of design and so forth. There must be some truth in it.

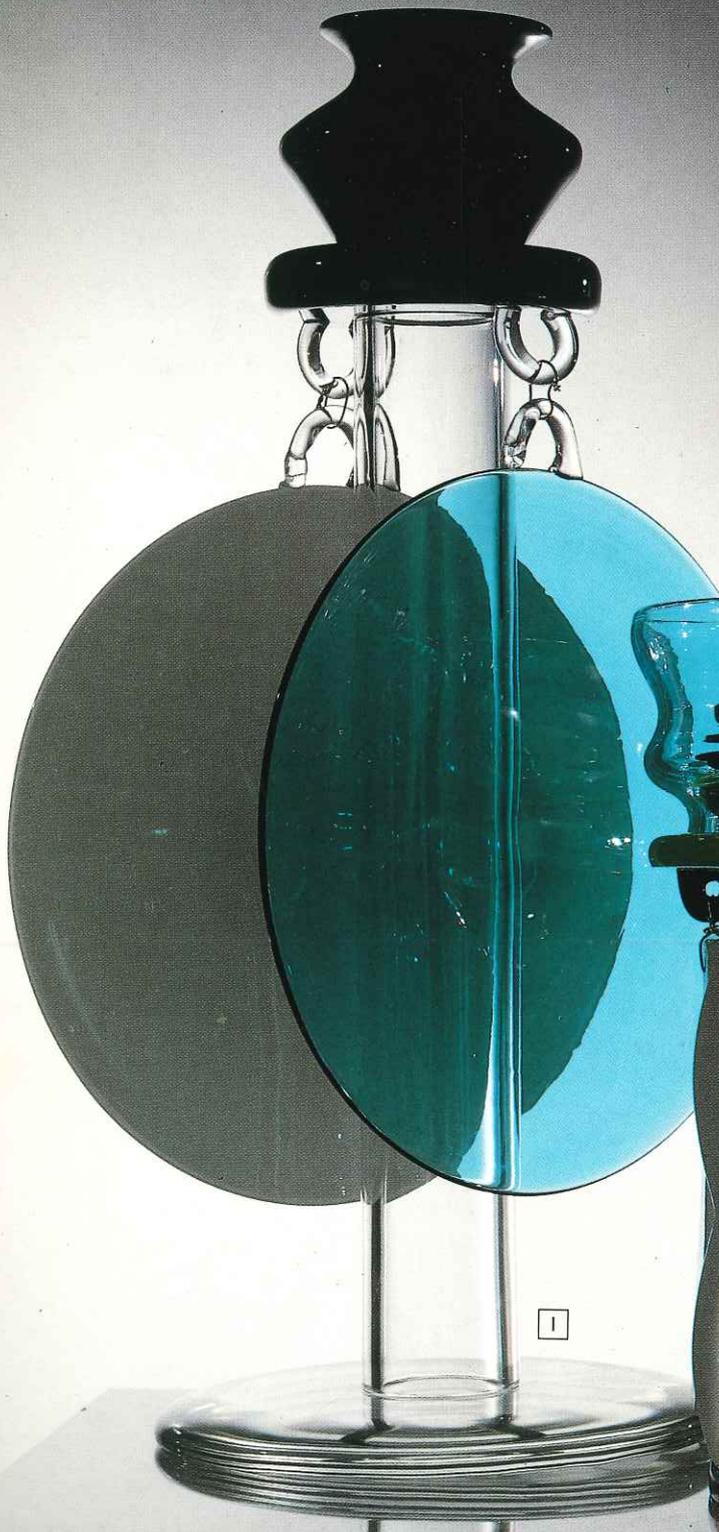
But the fact remains that the craftsman-designer of time ago, by dint of designing and doing and viceversa was often specialized to the point of becoming hermetic. The fact of possessing one extra skill would lead him into hermetism, into secrecy.

To possess one extra skill can lead to solitude, to abstraction and sometimes to rethoric. It can also lead to the sublime but also the sublime is hermetic. And then it can happen that this special knowledge becomes sometimes a cult in itself; or it can provoke special behaviors like religious ones or end up into Mannerism, etc. Many deformations are possible as it often happens in the best of families.

I say all this because I would like to conquer for myself a new space, a space different from the traditional one. I want to feel free from the hermetism and myths of that extra skill that can only be conquered by staying all the time on the same problem. I want to be able to design in a new way, using more than ancient artistry a new acceleration, simply by producing, for instance, a lot more adrenalina.

Don't be surprised then if some of the glass is glued together to allow a little more speed rather than melted together according to custom. And what difference does it make? Isn't glue-culture an invention exactly like the culture of glass?

Ettore Sottsass



1



2

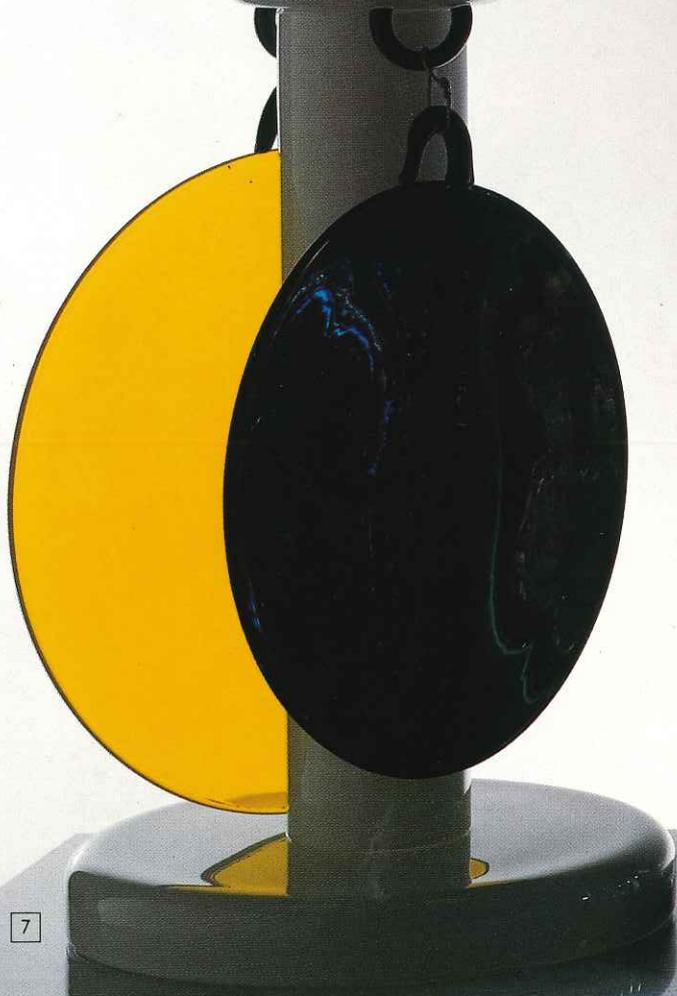


3



4





7



8



35





37



38



39



9



10





11



12



13



14

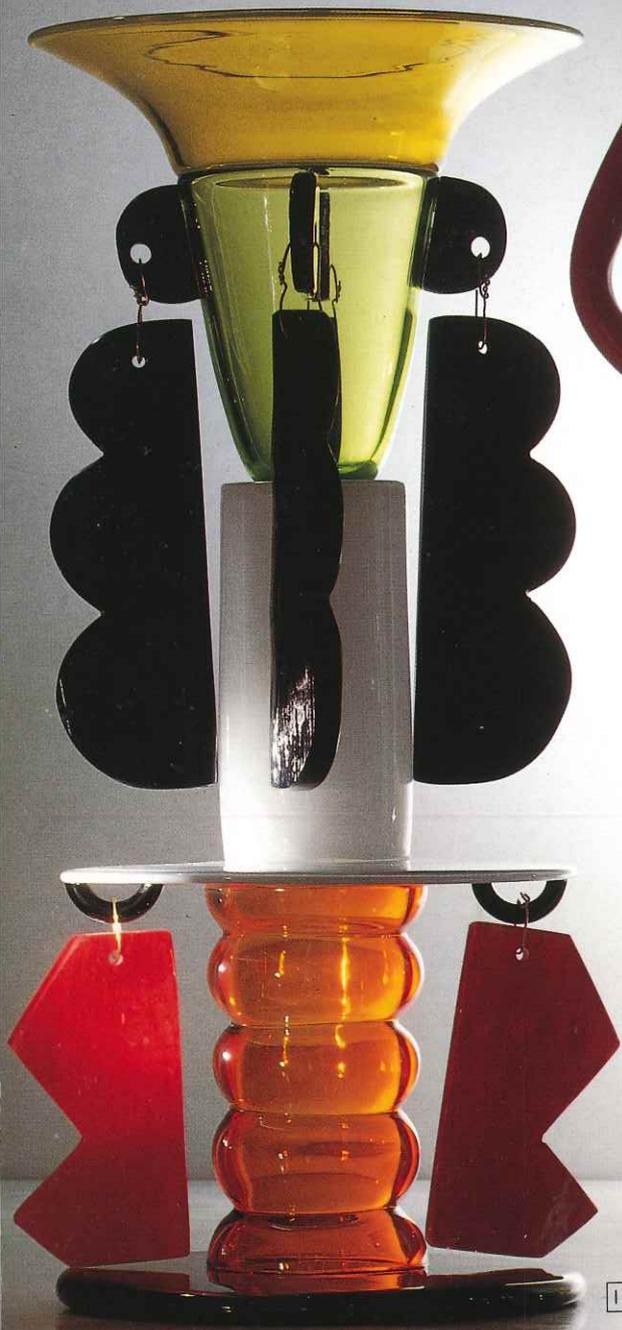


42



15





17



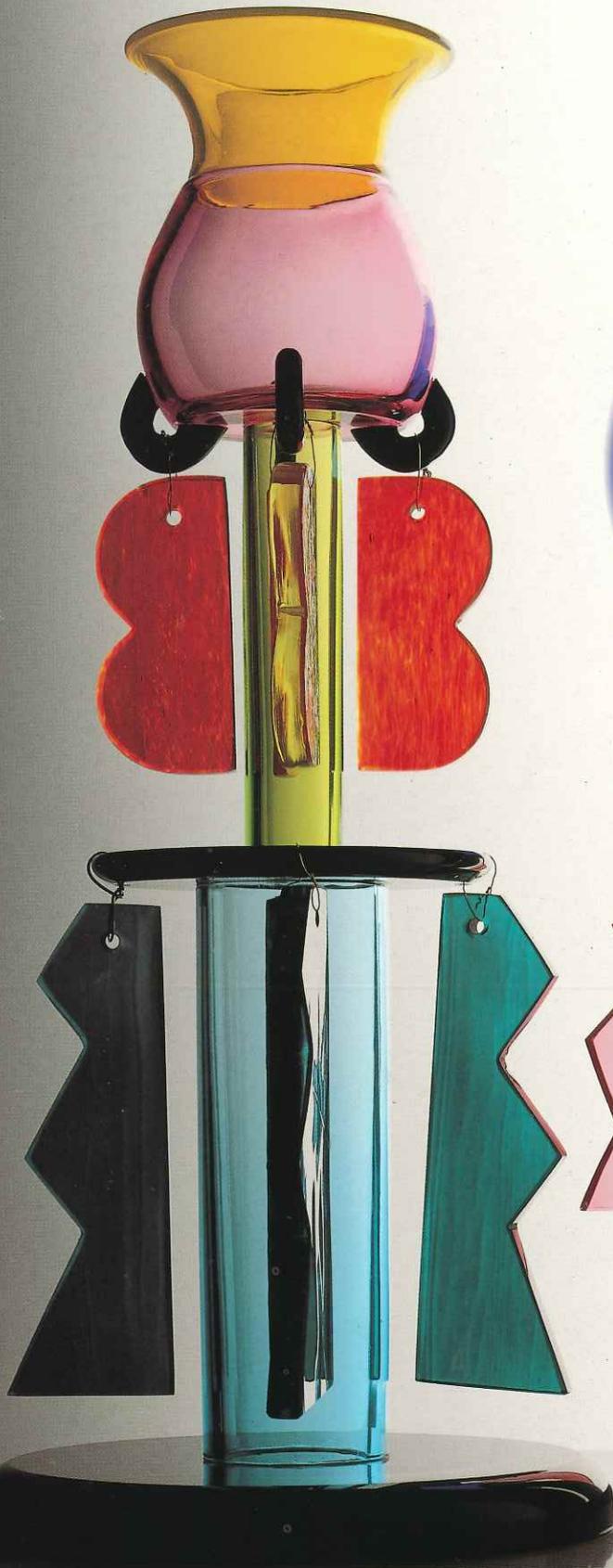
18



19



20

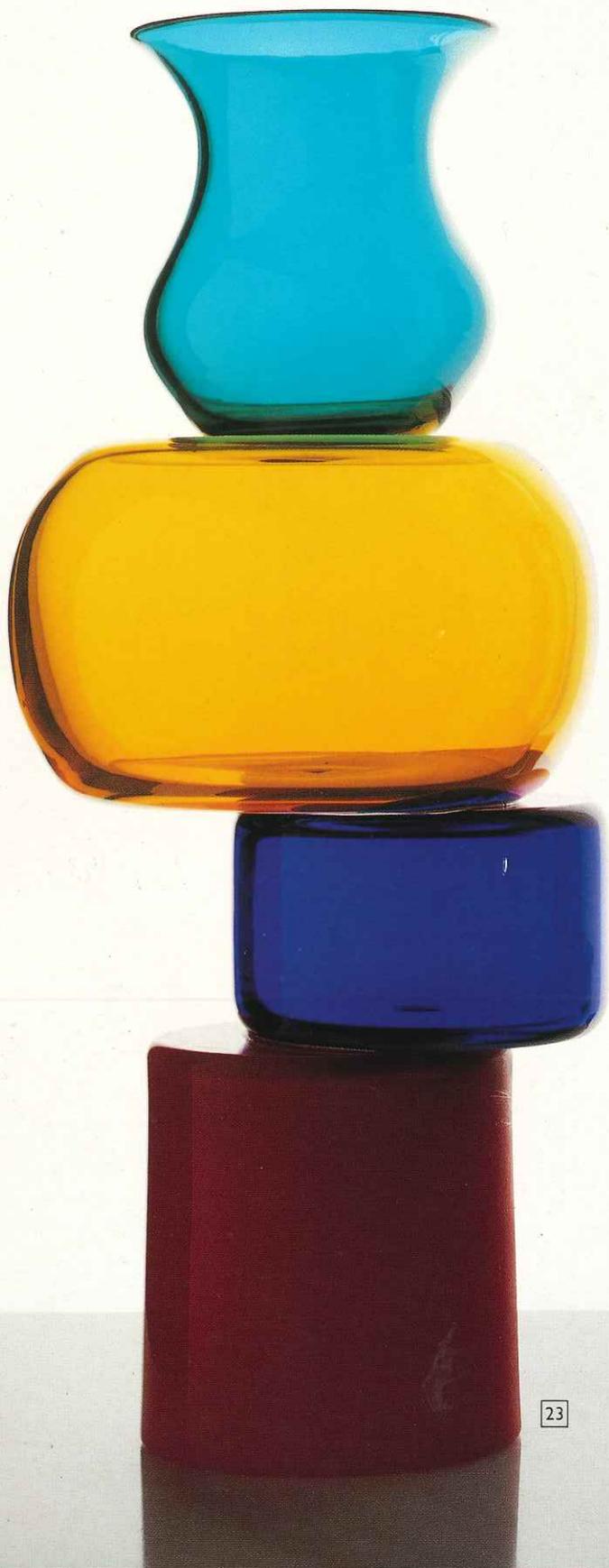


21



22





23



24



25



26

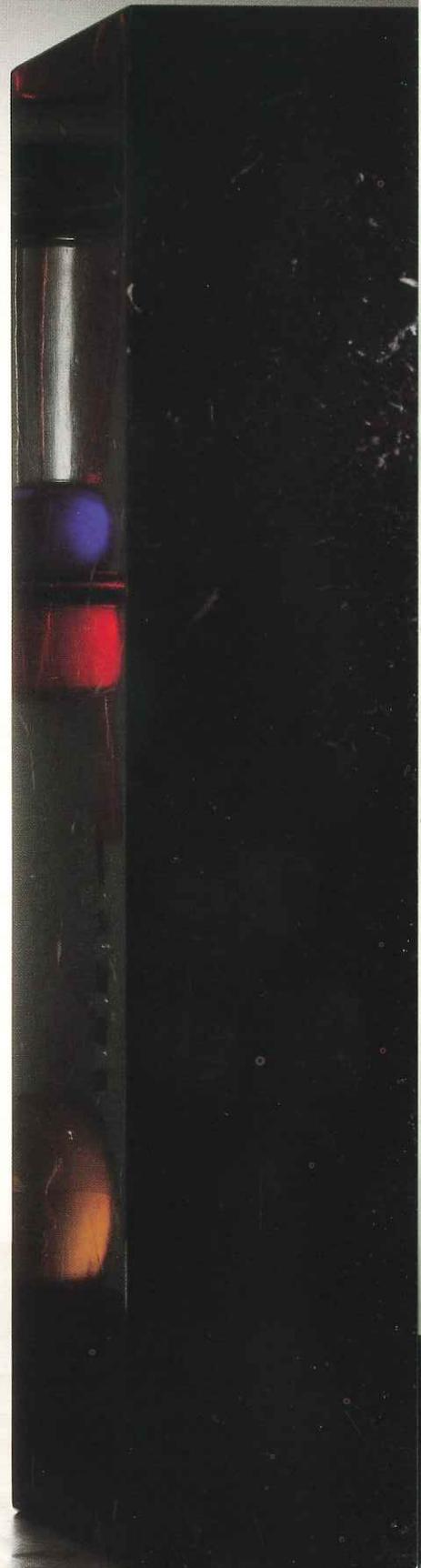




28



29







43



44



45



46



47



48



30



31



32



33



- Produzione - Unlimited production
 □ Edizione numerata a sette esemplari - Limited edition of seven

Memphis Mostre 1986 a cura di Barbara Radice

Vetri realizzati a Murano

Glass blown in Murano

Foto Santi Caleca

La MEMPHIS MILANO s.r.l. si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento senza preavviso le caratteristiche tecniche degli elementi illustrati nel presente catalogo. Tutte le merci viaggiano a rischio e pericolo del destinatario. Ogni reclamo non sarà ammesso se non comunicato entro otto giorni dalla consegna. In caso di contestazione il Foro di Milano è il solo competente.

MEMPHIS MILANO s.r.l. reserves the right to change, at any time and without prior warning, the technical specifications of any product illustrated in this catalogue. All goods travelling at the customer's risk and peril. No claim will be accepted if transmitted after eight days from the delivery. In case of any dispute the Court of Milan will be the solely competent one.

MEMPHIS MILANO s.r.l.

Via Olivetti 9, 20010 Pregnana Milanese (Milano) ITALY

Telefono 02/93290663/93590277/93291454

Telex 332507 ARTEMI I

Telefax 02/93291454

Codice fiscale 06196580150

Banco Lariano, Pregnana Milanese c/c 418567/2/401

Ettore Sottsass

- | | | |
|----|-----------------------|----------|
| 1 | Arianna, h. cm. 56 | esaurito |
| 2 | Fililla, h. cm. 31 | |
| 3 | Cinira, h. cm. 57 | esaurito |
| 4 | Eloride, h. cm. 48 | esaurito |
| 5 | Atamante, h. cm. 50 | |
| 6 | Iasia, h. cm. 49 | |
| 7 | Saffo, h. cm. 49 | esaurito |
| 8 | Aspasia, h. cm. 45 | esaurito |
| 9 | Leda, h. cm. 49 | esaurito |
| 10 | Cleide, h. cm. 50 | esaurito |
| 11 | Erinna, h. cm. 50 | |
| 12 | Amaltea, h. cm. 49 | |
| 13 | Malide, h. cm. 54 | |
| 14 | Astidamia, h. cm. 51 | |
| 15 | Lidia, h. cm. 49 | esaurito |
| 16 | Corinna, h. cm. 47 | esaurito |
| 17 | Agesicora, h. cm. 49 | esaurito |
| 18 | Efira, h. cm. 49 | esaurito |
| 19 | Attide, h. cm. 31 | esaurito |
| 20 | Iride, h. cm. 37 | esaurito |
| 21 | Clesitera, h. cm. 49 | |
| 22 | Maia, h. cm. 47 | esaurito |
| 23 | Astafi, h. cm. 45 | esaurito |
| 24 | Girinno, h. cm. 46 | esaurito |
| 25 | Astimelusa, h. cm. 47 | |
| 26 | Niobe, h. cm. 40 | |
| 27 | Aristea, h. cm. 53 | esaurito |
| 28 | Leto, h. cm. 52 | esaurito |
| 29 | Argiride, h. cm. 49 | esaurito |
| 30 | Pasifila, h. cm. 50 | |
| 31 | Imera, h. cm. 50 | |
| 32 | Ananke, h. cm. 54 | |
| 33 | Neobule, h. cm. 53 | |
| 34 | Agelada, h. cm. 43 | |

Marco Zanini

- | | | |
|----|------------------|----------|
| 35 | Shin, h. cm. 24 | |
| 36 | Machi, h. cm. 27 | |
| 37 | Seki, h. cm. 23 | |
| 38 | Matsu, h. cm. 23 | |
| 39 | Yoshi, h. cm. 23 | |
| 40 | Hama, h. cm. 20 | |
| 41 | Hiro, h. cm. 21 | |
| 42 | Kawa, h. cm. 35 | esaurito |
| 43 | Koku, h. cm. 41 | esaurito |
| 44 | Wara, h. cm. 49 | esaurito |
| 45 | Mori, h. cm. 41 | |
| 46 | Nami, h. cm. 36 | |
| 47 | Kita, h. cm. 42 | |
| 48 | Chiri, h. cm. 38 | |

Design, Sottsass Associati/Christoph Radl, Anna Wagner
 Fotocomposizione, Ruta
 Fotolito, Mazzucchelli
 4ª ristampa - Grafiche Mazzucchelli

